

CORRIERE DELLA SERA

FONDATO NEL 1876

VENERDI
6 AGOSTO 2004

EURO 0,90*

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Albania USD 2,00; Argentina \$ 1,60; Australia AUS 1,50; Austria € 1,85; Belgio € 1,85; Brasile R\$ 4,00; C.Z. Kcs. 56; SK Slov. Kr. 69; Cipro L. 1,20; Danimarca Kr. 15; Egitto USD 2,20; Finlandia € 2,00; Francia € 1,85; Germania € 1,85; Grecia € 1,60; Islanda € 2,00; Libano LL 3,50; Lus. € 1,85; Malta Mtl. 0,53; Monaco € 1,85; Norvegia Kr. 16; Olanda € 1,85; Polonia Pln. 8,40; Portogallo/Isola € 1,40; Romania Lei 55,000; Slovenia SIT 280; Spagna/Isola € 1,40; Svezia Kr. 18; CH Fr. 2,80; CH Tic. Fr. 2,50; UK Lg 1,30; Ungheria Ft. 350; U.S.A. \$ 2,00; Venezuela BS 300.

DIREZIONE, REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA
Via Solferino 28 Milano 20121
Telefono 02 6339
Servizio clienti 02 63797510



SEDE DI ROMA: Via Tomacelli 160
Roma 00186 Telefono 06 688281
RCS Pubblicità S.p.A.
Via Mecenate 91 Milano 20138
Telefono 02 50951

PREZZO ABBONAMENTO ITALIA: cinque numeri anno € 180,00, sei numeri anno € 225,00, sette numeri anno € 238,00 (versamento tramite conto corrente postale n. 4287). Per informazioni sugli abbonamenti nazionali e per l'estero tel. 02-83.79.83.20 fax 02-83.82.81.41 (per gli Stati Uniti tel. 001-718-3917477 fax 001-718-3610813). PROMOZIONE: In Trentino Alto Adige l'unico via Cassera + Gasperi € 0,45 + € 0,45. ARRETRATI: rimborsati al vostro edicolante oppure ad A.S.E. Agenzia Servizi Editoriali - Tel. 02-90.94.99.70 c.p. n. 30342/01. Internet: www.corriere.it. Il costo di un abbonamento è pari al doppio del prezzo di copertina in Italia; il doppio all'estero. SERVIZIO CLIENTI: 02-63797510 (prodotti culturali e promozionali). Sped. Abb. Post. - 45% - Art. 2 Com. 20/8 Legge 662/96 - Filiale di Milano

ANNO 129
N. 186

www.corriere.it

La scelta dei candidati e il modello Usa QUALI PRIMARIE PER L'ITALIA

di TOMMASO PADOA-SCHIOPPA

Mentre le cronache narrano l'investitura di Kerry a Boston, in Italia si riapre il dibattito sulle primarie. E sperabile che non muoia subito, come quattro anni fa, perché esso tocca una questione essenziale del buon governo. Avanzo qualche riflessione da osservatore distaccato.

Milioni di cittadini praticano la democrazia scegliendo tra Blair e Howard o tra Schröder e Stoiber; ma chi decide che siano in lizza proprio loro e non altri? È sorprendente che la prima linea della democrazia — la scelta del governo — riceva tutta l'attenzione; mentre la seconda — la scelta dei candidati — sta in ombra.

Anche in Paesi di consolidate tradizioni civiche, la procedura di scelta dei candidati è tuttora sregolata, opaca, spesso improvvisata. E il regno della politica privata, non di quella pubblica; la partecipazione popolare è assente. Eppure, da questa procedura dipendono il vaglio delle credenziali etiche, di carattere e di competenza di chi governerà, la sua legittimazione, l'autorità sui suoi, il programma di governo. La decisione stessa di molti cittadini se andare o no a votare, o se impegnarsi nella vita pubblica, non è estranea alla qualità di chi è in politica.

Nelle democrazie di oggi, il governo lo scelgono i cittadini; il candidato, la classe politica. Si può criticare questa prassi come una forma di suffragio ristretto, una violazione del principio «una testa, un voto». Ma si può invece apprezzare che chi dedica alla politica maggiore impegno, attenzione, passione, abbia anche più influenza.

Pur lasciata alla classe politica, la seconda linea della democrazia può essere organizzata in modi diversissimi, con effetti ottimi o pessimi. Un motivo è che «classe politica» può significare: gli iscritti a un partito, i quadri dei funzionari, i segretari, i finanziatori, gli stessi aspiranti candidati.

Della sua giovane democrazia l'Italia fatica da anni a organizzare non solo la prima, ma anche la seconda linea; e la fragilità dell'una si ripercuotono sull'altra. Per decenni — decenni di governi parlamentari, sistemi proporzionali e partiti-ideologici — la prima linea decideva i partiti vincitori, tutto il resto avveniva nella seconda linea.

Col referendum del 1993 l'elettorato avocò a sé la scelta di chi governa. Fu certo un passo avanti della democrazia. Ma anche un passo insidioso, per un mondo di personalizzazione della politica, lizza tra coalizioni anziché tra partiti, fine dei partiti ideologici, tramonto della militanza, assenteismo dal voto, televisione, sondaggi. Che la scelta dei candidati resti alla classe politica è una garanzia di equilibrio del sistema politico, ma richiede un metodo nuovo, che sia coerente con l'oggi.

Quale metodo? Come identificare un «corpo elettorale dei candidati», così come c'è un corpo elettorale dei governanti? Primarie all'americana sembrano impossibili in una società dove il cittadino non è collegato, in quanto elettore, a un partito (come in America) e le iscrizioni ai partiti sono poche, non certificate, prive di militanza. Non potrebbe il corpo elettorale dei candidati essere formato — con modalità da studiare — da coloro che sono stati eletti a cariche pubbliche, nelle sedi centrali e locali, per l'uno o l'altro dei partiti che, riuniti in coalizione, aspirano al governo? In Italia essi sono migliaia, distribuiti in tutta la penisola, obiettivamente identificabili, facili da censire, di comprovato impegno civico, di chiara appartenenza politica, legittimati dal voto popolare.

In nessun sistema la seconda linea della democrazia è pubblica, intelligibile, drammatica, come in America. Ma nessuna democrazia può operare bene senza una seconda linea efficiente.

Un paniere per calcolare il carovita dei pensionati. Per la prima volta la crisi colpisce la grande distribuzione

Benzina alle stelle, minacce di sciopero

Il governo tratta con le compagnie. I consumatori: niente acquisti per protesta. Petrolio ancora su
Prezzi, il ministro mette sotto osservazione 80 prodotti di largo consumo. «Così possibili i confronti»

INTERVISTA A CASINI

«Silvio non è il Messia ma tiene unito il Polo»

GIANNELLI



LA VERIFICA

Pier Ferdinando Casini archivia la fase di un Berlusconi «uomo della Provvidenza che risolve tutto messianicamente». Tuttavia, in un'intervista al Corriere, il presidente della Camera spiega che il premier «tiene unito il Polo più che mai».

BERLUSCONI E GLI ALLEATI

Ogni giorno ha la sua verifica

di GIAN ANTONIO STELLA

«Chiudere una verifica è facilissimo: l'ho già fatto un migliaio di volte. Amante com'è delle battute, passione che talora lo espone a imbarazzanti scivoloni, Silvio Berlusconi non dovrebbe farsi scappare un aggiornamento in chiave governativa del celeberrimo aforisma di Mark Twain su quanto è facile smettere di fumare. Dopo aver proclamato la chiusura della verifica in gennaio e poi in febbraio e in marzo e in aprile, maggio, giugno, luglio e agosto, ha annunciato ieri che a settembre è in arrivo anche il famoso «aggiustamento» alla squadra di governo contro il quale per mesi e mesi aveva opposto il suo granitico «mai».

Lanciano dunque un segnale di speranza: la verifica già chiusa e richiusa potrebbe essere di nuovo chiusa a ottobre e poi a novembre, a dicembre... Intendiamoci, è in buona compagnia: non c'è giorno che Dio manda in terra senza che, sul versante opposto, pezzi della sinistra non guardino alle crepe che si aprono nella marmorea maggioranza di centrodestra levando un coro di speranza attesa manco fossero i militi di Giosué sotto la porta di Gerico: «Casca! Casca! Casca!».

CONTINUA A PAGINA 5

L'ARMA

Pisanu-Martino, lite sui carabinieri

Nomine, fondi, 007: i motivi di tensione

di GIANLUCA DI FEO

La storia dell'Arma è sempre stata segnata dal confronto tra due anime, che convivono in ogni carabiniere: quella del militare «uso a obbedir tacendo e tacendo morire», degli eroi di Pastrengo e di Nassiriya. E quella del gendarme alla maresciallo Rocca, del capitano Ultimo che catturò Riina e del motociclista Palmas che ha fermato la fuga del «Lupo».

Ma conciliare queste tradizioni non è facile, spesso la storia ha segnato il predominio di una componente sull'altra.

■ Alle pagine 2 e 3
Fubini, Gaggi
Radice, Rizzo

CONTINUA A PAGINA 6

È scontro tra Giuseppe Pisanu e Antonio Martino sulle nomine ai vertici dei carabinieri. Il ministro dell'Interno non ha gradito la sostituzione del capo di stato maggiore dell'Arma, Giorgio Piccirillo, con il generale Elio Toscano.

● Irritazione. Pisanu è sempre stato un sostenitore di Piccirillo per le sue capacità di coordinamento con le altre forze di polizia e di intelligence. Da qui la sua irritazione. Ma al ministero della Difesa cercano di buttare acqua sul fuoco: la nomina di Toscano «rientra in un normale avvicendamento».

● Maggioranza. La tensione si è estesa anche alla maggioranza di governo, in particolare ad Alleanza nazionale il cui responsabile della sicurezza, Filippo Ascierio, ha contestato il cambio del capo di Stato maggiore. Cautela l'opposizione.

■ A pagina 6
Sarzanini

La causa: sigaretta o corto circuito. Anche il premier Raffarin sul luogo della tragedia in Savoia

Sette ragazzi morti nel centro vacanze

A fuoco nella notte un maneggio in Francia. Polemiche sulle misure di sicurezza

IRAQ



Guerriglia a Nassiriya, spari sugli italiani

NASSIRIYA (Iraq) — Torna terribile la situazione a Nassiriya. Miliziani armati hanno intensificato la loro presenza in città e disordini sono scoppiati nella zona Nord. Il governatore iracheno ha chiesto quindi l'intervento dei militari italiani.

■ A pagina 11 Cianfanelli

Un incendio ha distrutto l'altra notte un centro d'equitazione in Savoia: morti 7 ragazzi e un'accompagnatrice. Le cause: corto circuito o sigaretta. Il premier Raffarin sul posto. Polemiche sulla sicurezza.

■ Alle pagine 8 e 9 Fittipaldi e Montefiori

I VOLTI E LE POESIE

di FULVIO SCAPARRO

Ho provato una grande commozione entrando in Rete e aprendo il sito del Centre équestre des Bauges. Ho immaginato che altrettanto avessero fatto nei mesi scorsi le famiglie delle vittime, prima di prendere una decisione sui programmi di vacanza. Ho pensato alla curiosità e all'entusiasmo dei ragazzi e delle ragazze per le splendide giornate che li attendevano, per le passeggiate a cavallo, per le serate in allegria compagnia dei coetanei «amici di sella». Ho visto i volti dei genitori, felici della felicità dei figli, sicuri dell'esperienza più che ventennale del centro e dei suoi insegnanti, orgogliosi per la scelta d'una vacanza sana, sportiva, in un ambiente naturale di grande bellezza com'è quello di media montagna del massiccio dei Bauges.

CONTINUA A PAGINA 8

Lunardi annuncia più controlli sul recupero dei punti persi. Saranno eliminati i questionari su carta
Patente: esami al computer e ispettori nelle scuole guida

Campagna inglese contro il premio al padre della lobotomia: cancellate gli errori
«Revocate i Nobel ingiusti». Ma la Svezia dice no

Pararama
ESCLUSIVO
ATTIMO PER ATTIMO
LA STRAORDINARIA
FOTOCRONACA
DELLA FINE
DI LUCIANO LIBONI
L'ULTIMO MINUTO
ESCLUSIVO

NAZIONI UNITE

La riforma di Babele

di GIANNI RIOTTA

La prima volta che vedrete le Nazioni Unite al cinema potrebbe anche essere l'ultima. Dalla sua nascita a San Francisco, nel 1945, l'Onu non ha infatti mai concesso il permesso a una troupe cinematografica di girare all'interno del Palazzo di Vetro. L'elegante grattacielo respinge perfino Alfred Hitchcock che voleva far interpretare a Cary Grant il capolavoro «Intrigo internazionale» proprio lì.

■ L'articolo a pagina 10

ROMA — «Non è vero che la patente a punti non funziona più. È fisiologico che ci sia stato un calo di tensione dopo la prima fase», assicura il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, che è deciso a risvegliare il provvedimento con una campagna di «spot cruenti», per rendere consapevoli i cittadini del fatto che «l'auto è come un'arma impropria» e quindi va guidata con estrema attenzione. Saranno intensificati i controlli con ispezioni per i corsi di recupero punti nelle scuole guida. L'esame per la patente sarà poi reso più severo. Non sarà più svolto su questionari cartacei, ma su postazioni computer con correzione automatica, per evitare la compravendita di patenti attraverso esami truccati.

■ A pagina 13
Marro

MALTEMPO

Nubifragi, frane e blackout da Nord a Sud

Un'ondata di maltempo ha investito l'Italia da Nord a Sud. Danni alle linee elettriche, blackout in Piemonte e in Toscana. Escursionisti feriti da fulmini in Trentino e in Emilia, frane nel Bergamasco, nubifragi dalla Sardegna a Roma.

■ A pagina 12

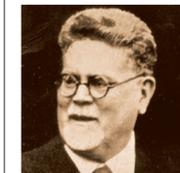
LONDRA — Quasi tutti i titoli o riconoscimenti sono revocabili per indegnità. Come mai, invece, il Premio Nobel è l'unico che mai è stato tolto a un vincitore? Questa domanda si è posta un columnist del Guardian, John Sutherland, il quale ha posto il caso del neurochirurgo portoghese Egas Moniz che nel 1949 ottenne il premio per la medicina, come inventore della lobotomia, una tecnica chirurgica che ebbe tragici risultati. Moniz è morto da più di 40 anni, ma l'Accademia svedese non ha deprezzato il suo nome dall'elenco dei premiati.

■ A pagina 15
Altichieri



LA TESTIMONIANZA

«Così abbiamo ucciso Gentile»



Teresa Mattei, vedova di Bruno Sanguinetti, racconta l'omicidio del filosofo Gentile, 60 anni dopo

■ A pagina 29
Carioti

FORMENTERA
partenza 15 agosto
voli da Bergamo, Verona, Treviso, Parma, Bologna, Pisa e Roma
Club Mar Y Land
Hotel Formentera Playa
pensione completa + bevande
formula tutto incluso
1 settimana € 1.490
2 settimane € 2.575
bambini 2/12 anni in 3° e 4° letto riduzione € 560 a settimana
quota iscrizione € 65, adeguamento costo carburante € 15
teorema
TOUR
prenotazioni nelle migliori agenzie di viaggi